

alla Battaglia l' 24 agosto 1828.

1 Settembre

Mio caro amico

(non ho ancora nessuna notizia intorno
alla Cassa che da lei aspetto)

Di grazia non credermi nè negligente nè di cattiva voglia se ho tardato tanto a scriverle. La Sua lettera del 7 giugno non mi pervenne più a Trieste, ma 8 giorni dopo il nostro ritorno a Mogliano; ma quand'anche io l'avessi ricevuta a Trieste pure non avrei potuto fare quel ch'ella desidera, imperocchè tutto quel ch'io aveva raccolto dopo partito di Sebenico, sin al mio ritorno a Spalatro lo lasciai in una Cassa, alle cure del Prof Petter, e non sono che 4 settimane che questa Cassa è giunta qui. Quel ch'io raccolsi poi sin a Verica, glielo mandai; dimodo che io non aveva con me arrivando a Trieste che alcune poche piante raccolte in Croazia e in Istria; e sono veramente poche, perchè abbiamo fatto quasi tutto il viaggio colla posta, senza fermarci che in pochi luoghi.

Io mi occupai subito, quanto me lo permisero le varie altre mie occupazioni, ad esaminare e metter in ordine le piante Dalmate contenute nella prima Cassa, ma non aveva ancor terminato, quando una Violenta febbre gastrica mi affalì, e come rare volte un male vien solo senza esser accompagnato da un altro, si unì a questa un rheuma vagante, il quale, benchè da diversi anni lo sentissi, pure io aveva sempre trascurato. guarito dalla febbre, ed il rheuma essendosi stabilito nelle gambe, il medico mi mandò alla Battaglia, onde combattere il nemico coi bagni, coi fanghi, e coll'acqua di Recoaro uniti. Mi trovo dunque qui da 5 giorni, e già mi sento tanto bene, che potrei tornar a casa fra altri 5 giorni.

ove poi spero di trovar la cassa colle piante, scatole, etc etc
di cui ~~ella~~ Ella si è incaricato. L'indirizzo al Sgr G. Hartmann
Spedizionario a Venezia è più che sufficiente.

Ora che le ho esposto le mie vicende, ho già in parte risposto
alla seconda Sua lettera 15 Luglio, e mi sono discusato nel
medesimo tempo. Mi resta a rispondere al suo desiderio per rapporto
alle piante da me raccolte. Ella sa che il nostro viaggio non era
punto botanico, ed eccettuato i luoghi in cui io trovai qualche botanico,
(e questi luoghi non erano che Sebenico, Spalatro, Ragusi) io non
feci nessuna escursione che avrebbe avuto per scopo la botanica, per
non far perder al danno de' miei allievi, il nostro già troppo ristretto
tempo. fortivamente soltanto io raccolsi strada facendo quelle
piante che si presentavano. In conseguenza di ciò io non ho fatto
numerosa raccolte fuorchè sulla piccola Isola della Baddia vicino Curzola
ove a cagione del tempo eravamo costretti di passar 36 ore. Poi
2 escursioni intorno a Spalatro con Petter, una piccola con Neumayer.
Fra tutte queste piante sarà pochissimo che potrebbe interessarla;
ma così Petter come Neumayer mi hanno permesso di scorrere
le loro collezioni, e fra queste poi io ho scelto parecchie
cose che io non poteva raccogliere in persona, o perchè passata
la stagione, o perchè proveniente di luoghi fuor della nostra
strada. Fra queste potrebbero esserne di interessanti per
lei, ma di queste appunto non ho avuto che un esemplare o

Due al più. Frattanto per servirla e per non aver l'apparenza
di esser avaro con chi era tanto generoso sempre verso di me, le
prometto di buon cuore di mandarle di tutto, anche quelle piante che
io non avrei che una sola volta, a condizione poi di restituirmi
quelle ultime. Ma prima di farlo, e per non mandar molte
cose inutilmente, credo di far bene di mandarle qui giunto un
catalogo di tutto quel che ho raccolto nella Dalmazia, dopo di
esseresi separati; ed una nota di tutto quel che da Petter & Neu-
mayer mi fa comunicato, e torno a dire che le manderò
tutto quel che domanderà. Voglio pure farle l'osservazione
che forse sarebbe più facile e più vantaggioso per lei
di farsi venire da Petter o da Neumayer stessi quelle piante
che potrebbero esserle interessanti, anche per ~~per~~ saper preci-
samente i luoghi in cui furono rinvenute, perche io, percorrendo
in tutta fretta gli Erbarii, non ebbi il tempo di skiedere e di
scrivere i luoghi natali, i quali a lei molto importano.
Questa è la mia opinione, la faccia poi come che vorrà.

Io non farò dunque partire questa lettera, prima di esser tornato
a Mogliano, per aggiugnere i suddetti cataloghi.

Welden è divenuto generale, è stabilito a Zara, e viaggia per
i monti onde far scoperte.

La più parte delle specie le quali Ella mi domanda nella sua
lettera, si trovano già in una lettera anteriore, ed io le
ordinai ~~per~~ allora presso il Dr. Sadler a Pest in Ungheria, il

quale deve averne molte, se non tutte; ma benchè questo Signor mi debba da più d'un anno 250 specie, non ho ancora ricevuto niente. Ora ho tornato a scrivergli per sollecitarlo, e gli ho trasmesso nuovamente la sua nota.

La lentezza colla quale molti di questi Signi trattano gli affari è veramente a far disperare. Son' ormai due anni che aspetto i Muschi che ho promesso a lei; e 3 altre persone mi devono degli invii da più d'un anno.

Tenore invece mi ha mandato un pacco, tutte specie così dette nuove; Reboul a Firenze alcune varietà di Tulipe spont: e Naccari mi esibisce 100 Numeri di alghe (tra specie e varietà) e per particolar riguardo verso di me, me le cedrebbe solamente per 100 Lire Venete !! vuol dire 3 volte più che valgono. Tutti i Padovani lo salutano di cuore.

Lazzara è sempre in medicatura, e non ha fatto niente quest'anno fuorchè metter ordine alle raccolte del scorso anno.

Andrea Meneghini, è attualmente in viaggio nei Monti Vicentini, al Dolca, ponte di Veglia etc.

Peppi Meneghini, si è deciso pel Studio della medicina.

Conti guarda le stelle, e dimentica la terra.

Cosa le dirò di un'offerta fatta mi da Peter, di scrivere qualche cosa sullo Stato della Botanica in Dalmazia, perchè lei, a chi un tal affare spetasse di diritto, non ~~aveva~~^{va} voluto assumerlo. Io gli ho domandato alcune spiegazioni, e se credo di poter farlo, non credo di dover ricusarlo, tanto più che ben lungi di poter far alcun torto a lei, servirà tutto al contrario a far conoscere anche in Germania il suo nome e le sue fatiche, perchè naturalmente sarà fatta in ogni luogo menzione di lei. Ma non ci vedo più, dunque buona notte, addio.

J. Mayer